



A Scuola di Libertà edizione 2020-2021

La **Conferenza Nazionale Volontariato e Giustizia** rappresenta enti, associazioni e gruppi impegnati quotidianamente in esperienze di volontariato negli ambiti del carcere, della giustizia e della legalità: sono circa 8.000 volontari, di cui molti operano da tempo in progetti che mettono in relazione il carcere e la scuola.

La **Conferenza** anche quest'anno, a partire dall'**11 novembre**, ha indetto la CAMPAGNA “**A scuola di libertà**” dedicata a iniziative, pensate per far incontrare e confrontare le Scuole e la realtà delle pene e del carcere.

Le scuole, i docenti e gli studenti che volessero partecipare al progetto possono contattarci all'indirizzo mail scuola@volontariatogiustizia.it.

Il tema di base di quest'anno sono i comportamenti violenti, i reati legati all'odio, in contrapposizione alla “**gentilezza**” per come ne parla Papa Francesco nell'Enciclica “Fratelli tutti”: *“La gentilezza è una liberazione dalla crudeltà che a volte penetra le relazioni umane, dall'ansietà che non ci lascia pensare agli altri, dall'urgenza distratta che ignora che anche gli altri hanno diritto a essere felici. (...) La pratica della gentilezza non è un particolare secondario né un atteggiamento superficiale o borghese. Dal momento che presuppone stima e rispetto, quando si fa cultura in una società trasforma profondamente lo stile di vita, i rapporti sociali, il modo di dibattere e di confrontare le idee. Facilita la ricerca di consensi e apre strade là dove l'exasperazione distrugge tutti i ponti”*.

Si approfondiranno anche temi come i comportamenti a rischio, la voglia di trasgressione, i percorsi fatti di piccole scelte sbagliate che portano a commettere reati, e poi le pene, il carcere per adulti e il carcere minorile. E anche il modo in cui gli studenti, in tempi di pandemia, vivono le chiusure e l'isolamento, e i possibili confronti con la vita detentiva.

Lo strumento che useremo sarà la videoconferenza, che permetterà di incontrare persone detenute, loro famigliari, persone che hanno finito di scontare la pena, vittime

di reato che hanno deciso di accettare un confronto con gli autori di reati, e di ascoltare le loro testimonianze.

Tutti i materiali di approfondimento e di stimolo al dibattito sono visibili ed utilizzabili direttamente in internet sul sito della Conferenza. (basta digitare CNVG).

**Concorso di scrittura riservato agli studenti che partecipano
per l'a.s. 2020/2021 al progetto
“A scuola di libertà”**

Regolamento

1. Il concorso è promosso e organizzato dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia.
2. Al concorso possono partecipare tutti gli studenti che prendano parte, con le loro classi, al progetto di educazione civica: “A scuola di libertà”.
3. Si concorre inviando:
 - un testo scritto, un testo scritto, che può essere un racconto, una lettera, un articolo sui temi trattati nel corso del progetto, una poesia, una pagina di diario...
4. I testi devono essere inviati via mail all'indirizzo scuola@volontariatogiustizia.it. I partecipanti dovranno scrivere il proprio nome e cognome, la classe, la scuola di appartenenza e l'insegnante di riferimento.
La Giuria sceglierà due testi per la scuola secondaria di primo grado e due per la scuola secondaria di secondo grado, tra questi designerà l'opera vincitrice per ciascuna sezione.
5. I premi previsti sono:
 - Premio per il vincitore della sezione “Scrittura - scuole secondarie di primo grado”: un buono acquisto in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
 - Premio per il secondo classificato della sezione “Scrittura - scuole secondarie di primo grado”: un buono acquisto in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
 - Premio per il vincitore della sezione “Scrittura - scuole secondarie di secondo grado”: un buono acquisto in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
 - Premio per il secondo classificato della sezione “Scrittura - scuole secondarie di secondo grado”: un buono acquisto in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
6. I risultati del concorso verranno presentati pubblicamente a giugno, nel corso di un incontro o una videoconferenza organizzati per la premiazione a cui parteciperà lo scrittore che presiederà la giuria.
7. La partecipazione al concorso comporta l'accettazione e l'osservanza di tutte le condizioni del presente bando.

SCADENZA PER L'INVIO DEGLI ELABORATI: 20 MAGGIO 2021

Concorso di scrittura “A scuola di libertà” per l’a.s. 2020/2021

Regolamento

1. Il concorso è promosso e organizzato dalla Conferenza Nazionale Volontariato Giustizia.
2. Al concorso possono partecipare tutti gli studenti che prendano parte, con le loro classi, al progetto “A scuola di libertà”.
3. Si concorre inviando un testo scritto, che può essere un racconto, una lettera, un articolo sui temi trattati nel corso del progetto, una poesia, una pagina di diario...
4. I testi devono essere inviati all’indirizzo mail scuola@volontariatogiustizia.it. I partecipanti dovranno scrivere nome e cognome, classe, scuola di appartenenza e insegnante di riferimento. La Giuria sceglierà due testi per la scuola secondaria di primo grado e due per la scuola secondaria di secondo grado, tra questi designerà l’opera vincitrice per ciascuna sezione (primo e secondo classificato).
5. I premi previsti sono:
 - Premio per il vincitore della sezione “Scrittura – scuole secondarie di primo grado”: un buono acquisto del valore di 100 euro in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
 - Premio per il secondo classificato della sezione “Scrittura – scuole secondarie di primo grado”: un buono acquisto del valore di 60 euro in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
 - Premio per il vincitore della sezione “Scrittura – scuole secondarie di secondo grado”: un buono acquisto del valore di 100 euro in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
 - Premio per il secondo classificato della sezione “Scrittura – scuole secondarie di secondo grado”: un buono acquisto del valore di 60 euro in un negozio di articoli sportivi o di informatica o in una libreria.
6. I risultati del concorso verranno presentati pubblicamente a giugno 2021, nel corso di un incontro o una videoconferenza organizzati per la premiazione a cui parteciperà Eraldo Affinati, lo scrittore che presiederà la giuria.
7. La partecipazione al concorso comporta l’accettazione e l’osservanza di tutte le condizioni del presente bando.

SCADENZA PER L’INVIO DEGLI ELABORATI: 20 MAGGIO 2021

Eraldo Affinati, scrittore e insegnante, ha fondato la "Penny Wirton", una scuola gratuita di italiano per immigrati.

È autore, tra l’altro, di **Via dalla pazza classe. Educare per vivere** (Mondadori, 2019) in cui racconta la storia di una nuova esperienza didattica dove ci si guarda negli occhi, sedendo allo stesso tavolo, senza classi e senza voti, in una relazione d’amicizia e simpatia.

L’ultimo libro di Eraldo Affinati, scritto con Marco Gatto, s’intitola **I meccanismi dell’odio. Un dialogo sul razzismo e i modi per combatterlo** (Mondadori, 2020).

Eraldo Affinati, Marco Gatto, I meccanismi dell’odio

Dall’introduzione: *“Il testo si compone di cinque parti. Nella prima ragioniamo sulle disuguaglianze sociali rese ancora più evidenti dalla pandemia causata dal Covid-19. Nella seconda cerchiamo di interpretare, analizzando alcuni eventi di cronaca, la triste situazione che si è venuta a creare in Italia in seguito alla strumentalizzazione politica e culturale del fenomeno migratorio. Nella terza ci siamo interrogati sulle figure dei maestri che ci hanno maggiormente influenzato: pur appartenendo a generazioni diverse, abbiamo trovato numerose consonanze. La quarta è, allo stesso tempo, la perlustrazione di una poetica in atto e la scoperta di un legame autobiografico che ci lega in modo speciale nell’articolazione del rapporto fra padri e figli. La quinta presenta un’esperienza pedagogica innovativa che si configura di fatto come una possibile risposta operativa al quadro spesso drammatico da cui siamo partiti. Essendo entrambi insegnanti, continuiamo a credere nella possibilità di cambiare, prima ancora che il mondo, lo scolaro di fronte a noi”*.